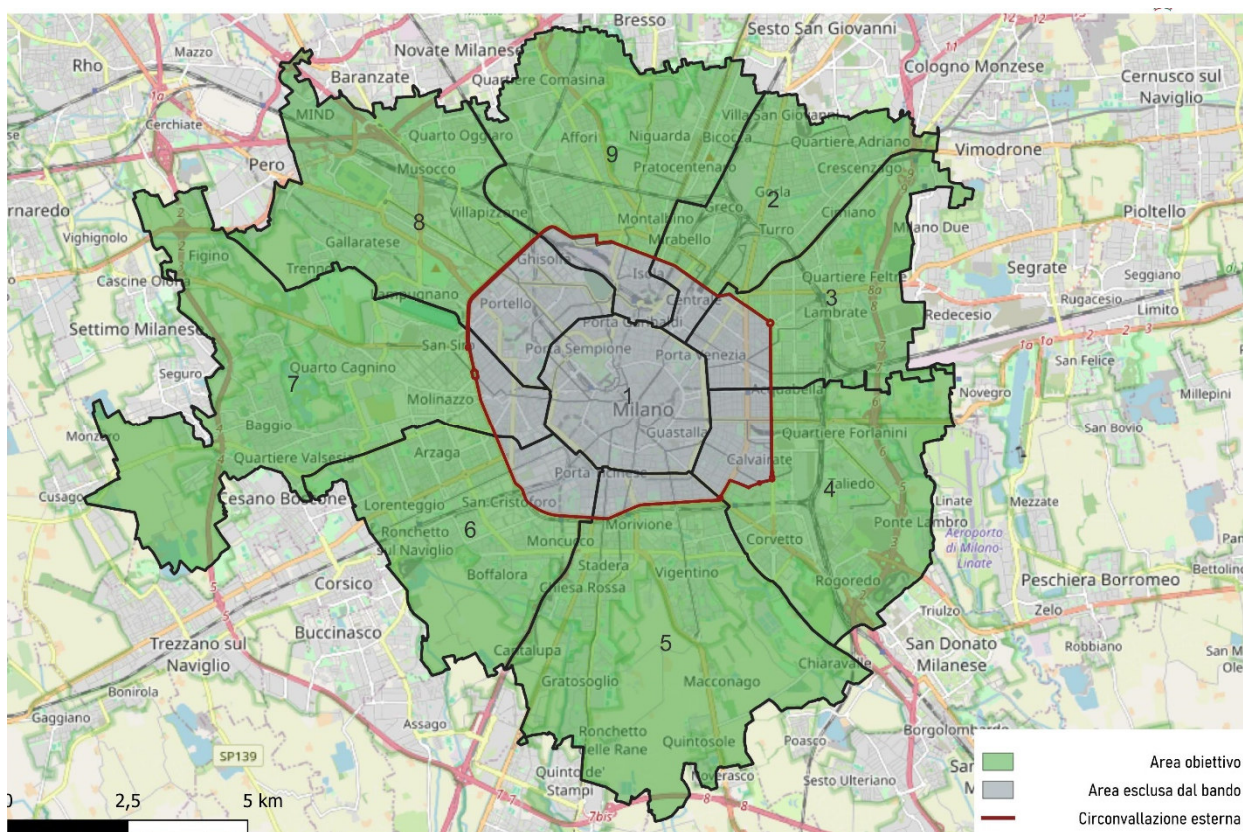


AVVISO PUBBLICO

NEGOZI E BOTTEGHE DI QUARTIERE

FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO
PER APRIRE O AMMODERNARE
MICRO E PICCOLE ATTIVITÀ CON VETRINE SU STRADA
OLTRE LA CIRCONVALLAZIONE ESTERNA



Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1120 del 05/12/2025 della Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design

Sommario

1. OBIETTIVI, DESTINATARI E RISORSE DISPONIBILI	4
1.1 CONTESTO E FINALITÀ DELL'INIZIATIVA.....	4
1.2 SOGGETTI AMMISSIBILI	4
1.3 SETTORI DI ATTIVITÀ	5
1.4 DOTAZIONE FINANZIARIA	6
1.5 AREA OBIETTIVO.....	6
2. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	7
2.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE E DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI.....	7
2.2 LINEE DI INTERVENTO	7
2.3 INTENSITÀ E STRUTTURA DELL'AGEVOLAZIONE	8
2.4 TEMPISTICHE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	8
2.5 SPESE AMMISSIBILI.....	9
2.6 SPESE NON AMMISSIBILI	10
2.7 REGIME DI AIUTO	11
2.8 SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE BENEFICIARIE.....	11
2.9 FONDO DI GARANZIA PER LA LOCAZIONE COMMERCIALE E MICROCREDITO	11
3. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	12
3.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	12
3.2 SPORTELLO INFORMATIVO	13
3.3 TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	13
4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI	13
4.1 VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE PRESENTATE.....	13
4.2 SOCCORSO ISTRUTTORIO	14
4.3 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE ESITI	15
5. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	15
5.1 ACCETTAZIONE DELLA CONCESSIONE	15
5.2 ANTICIPAZIONE ED EROGAZIONE INTERMEDIA.....	15
5.3 EROGAZIONE SALDO	16
6. REALIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INVESTIMENTO.....	16
6.1 REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	16
6.2 VARIAZIONI DELL' INTERVENTO	17
6.3 VARIAZIONI SOCIETARIE.....	17
6.4 VINCOLI TEMPORALI	17

6.5 RENDICONTAZIONE	18
7. OBBLIGHI E DISPOSIZIONI FINALI	18
7.1 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE	18
7.2 OBBLIGHI A CARICO DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	18
7.3 ISPEZIONI E CONTROLLI	19
7.4 RINUNCIA ALLE AGEVOLAZIONI	19
7.5 REVOCA DEI CONTRIBUTI	19
7.6 MONITORAGGIO DEI RISULTATI	20
7.7 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	21
7.8 TRATTAMENTO DATI PERSONALI	21
7.9 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	21
7.10 ACCESSO AGLI ATTI	21
7.11 CONTROVERSIE	22
ELENCO DEGLI ALLEGATI	22

1. OBIETTIVI, DESTINATARI E RISORSE DISPONIBILI

1.1 CONTESTO E FINALITÀ DELL'INIZIATIVA

Il Comune di Milano sta realizzando un Programma Triennale di interventi per l'Economia di Prossimità la cui finalità è sostenere il piccolo commercio, l'artigianato, i servizi di quartiere e, in generale, le micro e piccole imprese che si affacciano su strada e garantiscono servizi per i cittadini a breve distanza da casa, opportunità di lavoro per i residenti, sicurezza, vitalità e coesione sociale nei quartieri.

Attraverso il presente Avviso, promosso in collaborazione con la Camera di commercio Milano Monza Brianza e Lodi (d'ora in avanti Camera di commercio), il Comune intende sostenere interventi per aprire o ammodernare micro e piccole attività imprenditoriali con vetrina su strada oltre la circonvallazione esterna attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto e servizi di accompagnamento e supporto.

1.2 SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare domanda per accedere al contributo le Micro e Piccole Imprese¹ (Regolamento UE n. 651/2014 - Allegato I - art.1 e art. 2) incluse le Imprese Sociali (D.lgs. 112/2017), anche neocostituite, regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di commercio.

Non sono ammissibili le domande presentate da associazioni, liberi professionisti o da gruppi informali di aspiranti imprenditori/imprenditrici non ancora costituiti.

Le imprese devono inoltre soddisfare i seguenti requisiti:

- A. rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti;
- B. essere in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC);
- C. essere in regola rispetto alla verifica della regolarità fiscale (DURF);
- D. essere in regola con i pagamenti dovuti al Comune di Milano e non avere in corso contenziosi con l'Amministrazione comunale in una materia inerente all'oggetto del contributo;
- E. non essere sottoposte a scioglimento coatto, liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia intervenuto il relativo decreto di ammissione;
- F. non essere oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi (D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231);
- G. non avere tra i propri organi rappresentativi e tra quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo alcun soggetto, come meglio indicati all'Art. 85 del D. Lgs 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle

¹ Microimpresa: meno di 10 dipendenti; fatturato o bilancio (un prospetto delle attività e delle passività di una società) annuo inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: meno di 50 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro.

leggi antimafia), per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D. Lgs;

- H. non avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) soci, nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per i reati gravi in danno dello Stato o dell'Unione Europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- I. non detenere a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco di azzardo lecito (L.R. n. 8/2013 della Regione Lombardia);
- J. qualora abbiano già fruito di agevolazioni su precedenti Avvisi del Comune di Milano, aver completato e rendicontato in modo corretto l'intervento finanziato ed essere in regola con la restituzione degli eventuali prestiti erogati dall'Amministrazione.

I requisiti sopra elencati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e perdurare per tutta la durata dell'intervento.

1.3 SETTORI DI ATTIVITÀ

Sono ammesse le imprese operanti nei settori del commercio al dettaglio, dell'artigianato, dei servizi e della somministrazione di alimenti e bevande.

Sono escluse dal presente Avviso le imprese:

- A. attive nei settori di cui all'art. 1 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 651/2014 o rientranti nel campo di esclusione di cui all'art. 1 comma 1 del Regolamento (U.E.) n. 2023/2831 "de minimis"²;
- B. che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale, ricompreso nella sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca) e L (attività finanziarie e assicurative) della classificazione Ateco 2025;
- C. operanti nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 comma 3 del Reg. (UE) n. 1301/2013;
- D. operanti anche parzialmente in uno dei seguenti settori:
 - attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco e altre attività connesse;
 - gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
 - servizi per il benessere fisico, inclusi centri massaggi, centri di medicina estetica, stabilimenti termali;
 - vendita di bevande alcoliche o superalcoliche in orari notturni (diversi da Bar o Pub);
 - vendita di armi, munizioni, esplosivi, fuochi d'artificio;
 - commercio al dettaglio di articoli per adulti (sex shop)³;

² Pesca, acquacoltura, produzione primaria di prodotti agricoli, trasformazioni e commercializzazione di prodotti agricoli.

³ Sono incluse tutte le attività con codice ATECO 96.99.92.

- attività esercitate esclusivamente on-line e/o non aventi un locale fisso, accessibile e aperto al pubblico;
- attività aventi carattere temporaneo e stagionale;
- vendita esclusivamente tramite distributori automatici (vending machines);
- money transfer;
- attività aventi insegna compro oro o vendo oro, o attività di banco dei pegni;
- agenzie immobiliari.

Inoltre, nelle “zone sottoposte a tutela” ai sensi del Regolamento approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 32/2024⁴, sono escluse:

- le attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- le attività di vendita da parte delle imprese artigiane di prodotti alimentari di propria produzione con consumo immediato nei locali dell'azienda.

1.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria dell'Avviso è pari a € 4.000.000,00 di cui:

- € 3.800.000,00 stanziati dal Comune di Milano e provenienti dal fondo rotativo Legge 266/97;
- € 200.000,00 messi a disposizione dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza e Lodi.

I contributi saranno erogati secondo la modalità “a sportello”, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Le domande potranno essere presentate dalla data di pubblicazione del presente Avviso fino alla scadenza (31 marzo 2027) e verranno valutate in ordine cronologico di ricezione.

L'Amministrazione potrà integrare la dotazione finanziaria, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

1.5 AREA OBIETTIVO

Il presente Avviso finanzia esclusivamente imprese già insediate o che intendono insediarsi sul territorio di Milano e al di fuori della circonvallazione esterna (Area Obiettivo). I confini dell'Area Obiettivo sono indicati in dettaglio nell'Allegato 1 - “Area Obiettivo”.

⁴ Il Regolamento disciplina il rilascio di nuove autorizzazioni commerciali in alcune aree della città, denominate Zone da sottoporre a tutela e Zone da sottoporre a elevata tutela. In tali Zone, l'apertura e i trasferimenti di sede delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e di vendita da parte delle imprese artigiane di prodotti alimentari di propria produzione per il consumo immediato nei locali dell'azienda sono soggetti a regime autorizzatorio. Per informazioni, si rimanda alla pagina web del Comune di Milano: [Regolamento comunale aree sottoposte a tutela](#).

2. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

2.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE E DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI

Attraverso il presente Avviso, verranno erogati contributi a fondo perduto per la realizzazione dell'investimento oggetto della richiesta di agevolazione.

Tutti gli interventi finanziati dovranno essere realizzati obbligatoriamente in un locale commerciale posto su piano strada con affaccio su pubblica via, o su altra strada destinata a pubblico transito. Il locale dovrà essere indicato dall'impresa come sede operativa.

Ogni impresa proponente potrà presentare una sola domanda. Tale limite vale anche per imprese in stretto collegamento, controllo e con assetti proprietari o di amministrazione sostanzialmente coincidenti.

Non sono finanziabili interventi realizzati in sedi operative condivise con altre imprese/organizzazioni, in spazi di lavoro condiviso (incubatori, coworking, business park etc.), o presso uffici offerti in locazione temporanea.

2.2 LINEE DI INTERVENTO

L'Avviso prevede due distinte linee di intervento.

Linea A. VETRINE APERTE

Questa linea è finalizzata al rafforzamento delle attività economiche di prossimità già insediate nell'Area Obiettivo alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

Potranno presentare domanda le micro e piccole imprese che operano in una sede operativa con vetrina su strada, se in possesso dei requisiti indicati nei punti 1.2. e 1.3.

Alla data di presentazione della domanda, il locale commerciale dovrà essere detenuto a titolo di proprietà o altro diritto reale di godimento, comodato o locazione.

Le risorse potranno essere utilizzate esclusivamente per spese di investimento, nei limiti e secondo le modalità specificate al successivo punto 2.3.

Linea B. VETRINE DA APRIRE

Questa linea è finalizzata all'apertura di nuove attività economiche di prossimità in locali commerciali sfitti o inutilizzati nell'Area Obiettivo.

Potranno presentare domanda le micro e piccole imprese che intendono aprire una nuova Unità Locale nell'Area Obiettivo, se in possesso dei requisiti indicati nei punti 1.2 e 1.3.

Le risorse potranno essere utilizzate esclusivamente per spese di investimento, nei limiti e secondo le modalità specificate nel successivo punto 2.3.

L'Amministrazione, inoltre, riconoscerà un contributo pari a € 10.000,00 per le spese di locazione relative al periodo di avvio dell'attività.

Per presentare richiesta di finanziamento, le imprese dovranno aver individuato il locale in cui realizzare l'intervento.

Alla domanda, dovranno allegare:

- copia del contratto di locazione sottoscritto da non più di 30 giorni (farà fede la data di presentazione della domanda e la data di sottoscrizione del contratto);
o in alternativa
- un preliminare di contratto o una lettera di intenti da parte del proprietario dell'immobile o altra tipologia di accordo tra le parti in forma scritta.

I contratti di locazione saranno ritenuti ammissibili solo se prevedono le seguenti condizioni:

- una durata non inferiore a 6 anni + 6 anni di rinnovo automatico;
- un periodo di preavviso non inferiore a 12 mesi.

Le spese di locazione non sono considerate ammissibili qualora l'immobile sia di proprietà del legale rappresentante, di uno o più soci dell'impresa, dei relativi congiunti, parenti o affini entro il secondo grado.

Il titolo di disponibilità del locale, se non già perfezionato all'atto della domanda, dovrà essere sottoscritto, regolarmente registrato presso gli uffici competenti e trasmesso in copia al Comune di Milano entro 3 mesi dalla comunicazione di ammissione al beneficio.

Nel caso in cui il contratto non venga effettivamente sottoscritto e regolarmente registrato entro i termini sopra indicati, l'impresa decadrà dal beneficio.

È vietata qualsiasi forma di attività di subentro in attività già esistenti.

Le imprese che intendono aprire nuove attività nell'Area Obiettivo in locali di loro proprietà potranno accedere alle agevolazioni previste per la Linea A.

2.3 INTENSITÀ E STRUTTURA DELL'AGEVOLAZIONE

Attraverso questo Avviso, potranno essere finanziati progetti di investimento del valore compreso tra € 10.000,00 e € 40.000,00.

L'Amministrazione riconoscerà un contributo a fondo perduto compreso tra € 7.500,00 e € 30.000,00, pari al 75% del costo effettivamente sostenuto e regolarmente rendicontato.

È possibile presentare interventi che prevedano costi complessivi superiori, ma i limiti di spesa e le agevolazioni saranno calcolati in percentuale sul tetto massimo di spesa ammissibile, pari a € 40.000,00.

Le imprese beneficiarie dovranno finanziare con risorse proprie la quota non coperta dal contributo a titolo di cofinanziamento.

2.4 TEMPISTICHE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi finanziati dovranno concludersi **entro e non oltre 12 mesi** dalla data di comunicazione della concessione del contributo.

Entro questo termine, gli interventi devono essere effettivamente conclusi e tutte le spese sostenute, pena la decadenza dal contributo, fatti salvi gli adempimenti necessari alla rendicontazione finale.

In caso di ritardi, è possibile richiedere una proroga presentando una istanza debitamente motivata almeno 30 giorni prima del termine previsto per la fine dell'intervento. L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'ammissibilità della richiesta di proroga.

Alle imprese beneficiarie della Linea A – Vettrine aperte, potrà essere riconosciuta una proroga della durata massima di 3 mesi. Alle imprese beneficiarie della Linea B – Vettrine da aprire, potrà essere riconosciuta una proroga della durata massima di 6 mesi.

I soggetti beneficiari dovranno provvedere ad ogni eventuale autorizzazione o licenza, concessa dal Comune di Milano o da altri soggetti, necessaria alla realizzazione degli interventi finanziati.

2.5 SPESE AMMISSIBILI

Sono AMMISSIBILI le seguenti tipologie di spese in conto capitale:

- A. acquisto di nuovi beni strumentali, macchinari, attrezzature o arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio, trasporto, manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate⁵. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo, e strettamente funzionali all'attività svolta;
- B. investimenti per strumenti e tecnologie che consentano il contenimento dei consumi energetici ed idrici o che siano finalizzati al risparmio energetico nonché al recupero di cascami di energia, al riuso degli scarti di produzione e dei fattori di produzione, alla riduzione dei sistemi inquinanti o sistemi per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici;
- C. opere murarie e/o lavori assimilati, comprensive di finiture ed impianti (elettrici, idrici e riscaldamento/condizionamento) e sistemazioni esterne (ad esempio installazione dehors esterni, nuovi serramenti o nuova vetrina), inerenti alla ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento e/o il cambio di destinazione d'uso degli immobili, fino ad un massimo del 30% del valore dell'intervento ammesso al finanziamento;
- D. progettazione tecnica, direzione lavori, sicurezza, certificazione e collaudo nella misura massima del 10% dei costi di cui al punto C);
- E. acquisto di sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software gestionali, professionali e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud, saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, acquisto di hardware, nel limite del 30% del valore complessivo dell'intervento, con esclusione delle spese relative alla manutenzione ordinaria. Nel caso di acquisto con pagamento rateale per licenze software o per servizi di cloud computing, che possano essere contabilmente capitalizzati, è ammissibile la spesa per i soli canoni pagati nel periodo compreso tra la data di comunicazione della concessione e il termine ultimo per la conclusione delle spese;
- F. spese per acquisto e installazione di sistemi di sicurezza e videosorveglianza (ad esempio saracinesche, porte blindate, impianti di allarme o sistemi antintrusione).

Le voci di spesa soggette a massimale potranno essere riparametrate al fine di evitare il superamento del limite percentuale stabilito.

⁵ Le spese di montaggio, trasporto, manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura collegate ai beni acquistati, sono ammissibili solo se rendicontate secondo le modalità indicate nelle Linee Guida.

Per essere ammissibili, le spese devono essere:

- al netto dell'IVA, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero⁶;
- pertinenti e riconducibili all'intervento presentato e approvato;
- comprovate da fatture o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e pagate esclusivamente secondo le modalità descritte nelle Linee Guida alla rendicontazione delle spese;
- sostenute nel periodo di eleggibilità, ossia dalla data di presentazione della domanda fino al termine ultimo di realizzazione dell'investimento;
- tracciabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili e, se del caso, iscritte a libro cespiti.

Per ulteriori specifiche relative all'ammissibilità delle diverse tipologie di spesa si rimanda alle Linee Guida alla Rendicontazione delle spese (Allegato 2).

2.6 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono rimborsabili le seguenti tipologie di spesa:

- salari e stipendi e altri oneri relativi al personale;
- interessi e oneri finanziari;
- imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
- rimborsi a titolare, soci e amministratori, spese di trasferta, viaggio, vitto, etc.;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di beni usati;
- spese relative a beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- consulenze, servizi, ed altre prestazioni rese da soggetti non titolari di partita IVA;
- acquisto di singoli beni di importo inferiore a € 100,00 (cento/00) al netto dell'IVA;
- acquisto di beni strumentali suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, telefoni cellulari, smartphone o tablet;
- veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti in pubblici registri, ad eccezione delle biciclette predisposte per il trasporto merci (*cargo bike*) e dei veicoli definiti come macchine operatrici (artt. 58 e 114 del Codice della strada e art 298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495);
- beni dati in permuta o beni auto-fatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione.

⁶ In tal caso compilare l'apposito campo nell'Allegato 3 – Modulo domanda contributo.

2.7 REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni concesse attraverso il presente Avviso verranno erogate nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento UE n. 2023/2831 sugli aiuti *“de minimis”* secondo cui il massimale per un’impresa unica⁷ è pari a € 300.000,00 nell’arco di tre anni consecutivi⁸.

Qualora la concessione di nuovi Aiuti in *“de minimis”* comporti il superamento dei massimali richiamati all’art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell’art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo verrà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti.

2.8 SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE BENEFICIARIE

Comune di Milano e Camera di commercio metteranno a disposizione i seguenti servizi di supporto e accompagnamento:

- analisi dei fabbisogni obbligatoria attraverso un colloquio *on line* per valutare e concordare un piano di accompagnamento;
- piano di accompagnamento, con incontri formativi individuali o a piccoli gruppi su tematiche individuate in base all’analisi dei fabbisogni, tra cui potranno rientrare:
 - revisione/verifica del proprio modello di business;
 - gestione d’impresa (es. controllo di gestione, monitoraggio finanziario, analisi di sostenibilità);
 - marketing e comunicazione (es. strategie di vendita, strategie di marketing).

Per le imprese costituite da meno di 2 anni, la partecipazione agli incontri formativi è obbligatoria.

2.9 FONDO DI GARANZIA PER LA LOCAZIONE COMMERCIALE E MICROCREDITO

Per sostenere le imprese beneficiarie del presente Avviso, il Comune di Milano ha costituito un Fondo di Garanzia per la Locazione Commerciale (FGLC), gestito in collaborazione con la Fondazione Welfare Ambrosiano (FWA). Il Fondo è rivolto alle imprese che dovessero trovarsi in una temporanea situazione di crisi tale da comportare una possibile morosità. L’accesso al FGLC sarà subordinato a una istruttoria volta a verificare l’effettivo stato di crisi di impresa e alla partecipazione ai servizi di assistenza personalizzata erogati da FWA e finalizzati a garantire un tempestivo intervento per la risoluzione delle criticità.

Per le imprese beneficiarie, inoltre, la Fondazione Welfare Ambrosiano metterà a disposizione la possibilità di accesso ad un finanziamento di microcredito fino a € 15.000.

⁷ Per «impresa unica» si intendono tutte le imprese, tra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

⁸ A tal fine si considerano i tre anni solari a ritroso dalla data di concessione di ogni nuovo aiuto.

3. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

3.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata utilizzando obbligatoriamente la modulistica allegata al presente Avviso:

1. MODULO DOMANDA DI CONTRIBUTO (Allegato 3) compilato in tutte le sue parti e firmato digitalmente dal/dalla rappresentante legale oppure da un altro soggetto delegato;
2. Documento di identità in corso di validità del/della legale rappresentante e, nel caso di cittadini extra UE, copia del permesso di soggiorno in corso di validità;
3. Dichiarazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 231 del 21 novembre 2007 e ss.mm.ii in tema di antiriciclaggio (Allegato 4);
4. Procura per la sottoscrizione digitale della domanda, nel caso in cui la domanda venga presentata da un soggetto delegato (Allegato 5);
5. Autocertificazione requisiti per soggetti diversi dal/dalla legale rappresentante/titolare di impresa (Allegato 6).

Oltre alla modulistica sopra elencata, occorre presentare:

PER LE IMPRESE COSTITUITE DA PIÙ DI 2 ANNI

- ultimi tre bilanci di esercizio⁹ o altra documentazione contabile equivalente per le imprese non tenute alla redazione del bilancio¹⁰;

PER LE IMPRESE COSTITUITE DA MENO DI 2 ANNI

- estratti conto relativi all'ultimo semestre da cui si evincano impresa intestataria del conto corrente, saldo e giacenza media; le informazioni relative ai singoli movimenti possono essere oscurate;

PER TUTTE LE IMPRESE

- copia titolo di disponibilità del locale oggetto dell'intervento o altra documentazione da perfezionare così come indicato al punto 2.2;
- documentazione fotografica che illustri lo stato di fatto dell'immobile;
- Visura Centrale Rischi (CR) di Banca di Italia¹¹.

⁹ Se i bilanci depositati sono un numero inferiore a tre, si chiede di allegare quelli a disposizione dell'impresa.

¹⁰ Ultima dichiarazione fiscale presentata per le imprese esonerate dalla contabilità ordinaria e/o non tenute alla redazione del bilancio.

¹¹ La visura CR è scaricabile a questo link: <https://www.bancaditalia.it/servizi-cittadino/servizi/accesso-cr/>

3.2 SPORTELLO INFORMATIVO

Per tutta la vigenza dell'Avviso, sarà attivo uno sportello informativo per le imprese interessate a presentare domanda di agevolazione. Il servizio informativo fornirà assistenza sulle modalità di presentazione della domanda e la corretta compilazione della modulistica richiesta. Lo sportello sarà attivo in via San Tomaso n. 3.

Per accedere al servizio, è necessario richiedere un appuntamento scrivendo all'indirizzo e-mail: servimprese@comune.milano.it.

3.3 TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente avviso resterà aperto **fino alle 18.00 del 31 marzo 2027**, salvo esaurimento delle risorse disponibili.

La domanda di agevolazione, unitamente ai relativi allegati, deve essere presentata esclusivamente attraverso lo sportello online "Contributi alle imprese" all'interno del sistema ReStart messo a disposizione da Camera di commercio, disponibile al link <https://restart.infocamere.it/>.

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto trattasi di istanza per ottenimento sussidi che rientra nel campo di applicazione dell'articolo 8, comma 3, della Tabella - allegato B - al DPR. n. 642 del 1972.

Le domande trasmesse con modalità diverse o oltre i termini previsti non saranno considerate ammissibili.

4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI

4.1 VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE PRESENTATE

Il processo di valutazione delle domande di agevolazione si articola in due fasi:

FASE 1 - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

La verifica è finalizzata ad accertare:

- la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la sua completezza;
- il rispetto del termine di scadenza;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 1.2 e 1.3 dell'Avviso.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità verrà acquisito d'ufficio dal Comune presso gli enti competenti (ex. art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

FASE 2 - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ ECONOMICO - FINANZIARIA

La verifica è finalizzata ad accertare:

- coerenza delle spese presentate rispetto a quanto previsto nei punti 2.5 e 2.6 del presente Avviso;
- rispetto della soglia minima per l'ammissione all'agevolazione;
- rispetto dei criteri riportati nella tabella seguente:

CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA			
	<i>Impesa proponente</i>	<i>Documentazione da presentare</i>	<i>Condizioni per la finanziabilità</i>
A.1	IMPRESE IN ATTIVITÀ DA PIÙ DI 2 ANNI	Risultato operativo delle tre precedenti annualità	Risultato operativo maggiore di zero per almeno due annualità
A.2		Patrimonio netto dell'ultimo anno contabile	Patrimonio netto maggiore di zero
B.1	IMPRESE IN ATTIVITÀ DA MENO DI 2 ANNI	Risultato operativo previsionale dei tre anni successivi all'anno in cui si chiede contributo	Risultato operativo previsionale maggiore di zero per almeno due annualità
B.2		Estratti conto relativi all'ultimo semestre	Giacenza media e saldo degli estratti conto maggiore di zero
C.1	TUTTE LE IMPRESE	Autodichiarazione relativa all'effettiva disponibilità finanziaria per coprire la quota di cofinanziamento dell'intervento (compresa IVA)	Autodichiarazione regolarmente sottoscritta (DPR 445/2000)

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità economico finanziaria, sulla base della documentazione presentata verrà calcolato l'Indicatore di Sostenibilità Finanziaria (ISF). L'indicatore sarà calcolato attraverso la seguente formula: $ISF = \frac{(RO \times 3) + PN}{EF}$ dove RO rappresenta il Risultato Operativo Medio degli ultimi tre anni o Risultato Previsionale Medio, PN è il patrimonio netto ed EF è l'esposizione finanziaria. Per l'ammissibilità è richiesto un ISF maggiore o uguale a 0,5.

L'istruttoria delle domande verrà effettuata da un Gruppo di Lavoro appositamente costituito da personale della Direzione Economia Urbana, Moda e Design e da personale nominato dalla Camera di commercio.

Nel corso dell'esame istruttorio, le spese ammissibili potranno essere rideterminate sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'investimento.

Le domande irregolari e incomplete, fatto salvo quanto indicato al punto 4.2 "Soccorso istruttorio", non saranno ammesse alla fase successiva di valutazione e verranno dichiarate inammissibili.

Il Comune effettuerà controlli a campione finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, che potranno essere svolti anche tramite interrogazione delle banche dati pubbliche (es: il Registro Nazionale degli Aiuti).

In caso di mancata corrispondenza tra quanto dichiarato ed il reale stato di fatto in merito al possesso dei requisiti di ammissione, il dichiarante decadrà da tutti i benefici concessi.

4.2 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Durante l'iter di valutazione, in applicazione del principio del soccorso istruttorio, il Comune di Milano, direttamente o tramite soggetti terzi delegati, potrà chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti fissando i termini per la risposta. La mancata risposta entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Le carenze che non consentiranno l'individuazione del contenuto dell'intervento e/o dei soggetti proponenti non potranno essere sanate e determineranno l'esclusione della candidatura.

4.3 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE ESITI

Al termine dell'istruttoria, il Comune provvederà alla formalizzazione della concessione del beneficio.

L'elenco degli interventi finanziati verrà pubblicato sul sito istituzionale dei due Enti promotori:

- Per il Comune di Milano, sul sito www.comune.milano.it nella sezione "Bandi e Avvisi di gara" > "Bandi" > "Esiti" > "Contributi".
- Per la Camera di commercio, sul sito www.milomb.camcom.it.

L'esito dell'istruttoria ai sensi della L. 241/90 verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite PEC, all'indirizzo indicato nella domanda.

Nella comunicazione sarà specificata l'entità dell'agevolazione concessa nonché le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini della erogazione.

5. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

5.1 ACCETTAZIONE DELLA CONCESSIONE

Il Comune di Milano invierà una comunicazione di concessione delle agevolazioni alle imprese la cui domanda sarà ritenuta ammissibile.

La comunicazione di concessione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla legale rappresentante dell'impresa per accettazione e trasmessa tramite PEC all'indirizzo economia.sociale@pec.comune.milano.it entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della stessa.

A seguito dell'accettazione, il Comune comunicherà all'impresa il Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere apposto su tutti i titoli di spesa, come meglio specificato nelle Linee Guida alla rendicontazione delle spese.

5.2 ANTICIPAZIONE ED EROGAZIONE INTERMEDIA

Le imprese beneficiarie, una volta realizzato il 60% dell'investimento complessivo, potranno presentare richiesta di erogazione intermedia pari al 40% del costo complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento, presentando la rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate.

In alternativa, le imprese beneficiarie potranno richiedere un'anticipazione pari al 60% del contributo ammesso a finanziamento presentando una fidejussione di pari importo rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. N. 385/1993 (Testo Unico Bancario così come modificato dal D. Lgs. 147/2020)¹².

¹² La garanzia deve prevedere espressamente l'escussione, da parte del Comune di Milano beneficiario, a 'prima richiesta', con esclusione della preventiva escussione del debitore principale. Deve, inoltre, prevedere che il Comune di Milano beneficiario possa effettuare la rivalsa diretta nei confronti dei fideiussori che hanno rilasciato le garanzie, i quali, in deroga all'art. 1945 c.c., non potranno opporre alcuna eccezione che potrebbe opporre il soggetto attuatore e non potranno

Le imprese beneficiarie della Linea B – VETRINE DA APRIRE potranno chiedere l'erogazione anticipata del contributo di € 10,000,00 per le spese di locazione a seguito di:

- regolare registrazione del contratto che dovrà essere conforme a quanto indicato al punto 2.2;
- sopralluogo presso il locale oggetto della nuova locazione da parte del personale dell'Amministrazione o suoi incaricati.

La richiesta di anticipazione del contributo per le spese di locazione, insieme alla documentazione sopra indicata, dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo: economia.sociale@pec.comune.milano.it

Al termine dell'intervento, anche le spese oggetto di anticipazione dovranno essere rendicontate nelle modalità indicate al punto 6.5.

5.3 EROGAZIONE SALDO

A conclusione dell'investimento, il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione di tutte le spese sostenute, secondo le modalità indicate al successivo punto 6.

L'ammontare del contributo erogato come saldo sarà determinato sulla base delle spese correttamente rendicontate, fatto salvo quanto eventualmente già concesso in forma di anticipazione o erogazione intermedia. Nel caso in cui la somma complessivamente rendicontata risulti inferiore al costo dell'intervento inizialmente previsto in fase di candidatura, il contributo verrà ridotto proporzionalmente.

L'erogazione del contributo, incluse l'anticipazione e l'erogazione intermedia, avverrà solo a seguito di:

- esito positivo dei controlli;
- partecipazione all'incontro di analisi dei fabbisogni e alle eventuali attività formative obbligatorie di cui al punto 2.8.

6. REALIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

6.1 REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Le imprese ammesse al finanziamento saranno tenute a realizzare l'intervento nelle modalità e nei tempi indicati nella comunicazione di concessione.

Nota Bene: L'intervento si intenderà realizzato solo se le spese effettivamente sostenute, rendicontate e ritenute ammissibili saranno pari almeno al 60% del costo ammesso ad agevolazione.

Ai fini della rendicontazione, l'intervento verrà considerato ultimato quando le prestazioni risulteranno erogate e i beni consegnati, funzionanti, fatturati durante il periodo di realizzazione dell'intervento (punto 2.4) e pagati entro e non oltre i due mesi successivi.

avvalersi delle eccezioni di cui all'art. 1957 c.c. La garanzia dovrà essere tacitamente rinnovabile fino a liberazione da parte del Beneficiario Comune di Milano.

Nel caso in cui l'intervento non venga realizzato entro il periodo previsto, comprensivo di eventuale proroga, l'impresa beneficiaria sarà defanziata con conseguente richiesta di restituzione delle somme erogate.

6.2 VARIAZIONI DELL' INTERVENTO

Qualora sia necessario procedere ad una variazione del programma di investimento oggetto del contributo, l'impresa beneficiaria dovrà richiedere un'autorizzazione scrivendo all'indirizzo PEC: economia.sociale@pec.comune.milano.it.

Tale richiesta dovrà contenere i motivi della variazione, la descrizione degli elementi variati, l'impatto sull'intervento presentato, nonché tutti gli aspetti necessari ai fini della valutazione da parte degli uffici preposti.

Il Comune di Milano risponderà entro 30 giorni dal ricevimento delle istanze.

Non saranno in ogni caso autorizzabili le modifiche dell'intervento che ne alterino le finalità e/o non siano riconducibili all'attività esercitata dall'impresa beneficiaria.

Qualsiasi variazione in diminuzione del totale delle spese ammesse comporterà una riduzione proporzionale del contributo erogabile. Non saranno ammesse variazioni in riduzione per un importo superiore al 40% del costo complessivo ammesso a finanziamento.

Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive dell'intervento saranno ammissibili senza specifica autorizzazione e in ogni caso non comporteranno un aumento dell'agevolazione concessa.

La variazione della sede operativa (Unità Locale) non è mai ammessa per gli interventi che prevedono opere murarie e/o lavori assimilati.

Non è considerata variazione l'acquisto di un bene di diversa marca o da diverso fornitore rispetto a quanto presentato in sede di domanda.

6.3 VARIAZIONI SOCIETARIE

Le variazioni che riguardano la forma societaria, nonché i soci, i legali rappresentanti, i soggetti con poteri di rappresentanza, gli amministratori senza poteri di rappresentanza, devono essere sempre comunicate e motivate in via preventiva all'Amministrazione comunale.

Tali variazioni devono comunque avvenire nel pieno rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso (requisiti di partecipazione, obblighi dei soggetti beneficiari ecc.), pena la decadenza dal beneficio.

6.4 VINCOLI TEMPORALI

Ai sensi del D. Lgs 123 del 31 marzo 1998, le imprese beneficiarie sono tenute a non alienare, non cedere o distrarre dall'uso produttivo i beni acquistati con l'agevolazione ricevuta per un periodo di 5 anni successivi alla data di comunicazione di ammissione al beneficio, pena la revoca della stessa. In caso di sostituzione con beni analoghi per cause documentabili di forza maggiore, è necessario darne comunicazione al Comune di Milano.

L'attività economica esercitata nell'Unità Locale indicata per la realizzazione dell'intervento non può essere cessata o ceduta nei tre anni successivi alla data di erogazione del saldo delle agevolazioni.

6.5 RENDICONTAZIONE

Le agevolazioni verranno erogate solo a seguito della presentazione della completa e corretta documentazione comprovante la realizzazione dell'intervento.

Nota Bene: anche le spese relative alla quota di cofinanziamento dovranno essere rendicontate.

L'impresa beneficiaria dovrà comunicare la conclusione dell'intervento, a seguito del quale l'Amministrazione svolgerà un sopralluogo di verifica.

Entro i 30 giorni successivi il sopralluogo, l'impresa è tenuta all'invio della rendicontazione delle spese all'indirizzo PEC: economia.sociale@pec.comune.milano.it.

La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicata darà avvio al procedimento di revoca totale del contributo.

La documentazione comprovante le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere presentata nei termini e con le modalità specificate nelle "Linee Guida alla Rendicontazione delle Spese" (Allegato 2).

7. OBBLIGHI E DISPOSIZIONI FINALI

7.1 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Per ciascuna impresa beneficiaria, il Comune di Milano registrerà i contributi erogati sul Registro Nazionale degli Aiuti, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Per eventuali ulteriori obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti contributi e finanziamenti ricevuti, si rimanda a quanto disposto dalla legge n. 124/2017 in relazione alle diverse tipologie di impresa.

7.2 OBBLIGHI A CARICO DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

Pena la decadenza dal beneficio e la revoca del contributo, le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di:

- attuare gli interventi nei tempi e nei modi indicati dalle disposizioni contenute nell'Avviso e dalla normativa vigente;
- provvedere a comunicare e inviare i dati richiesti dall'Amministrazione;
- raccogliere, organizzare e archiviare tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì, per rispondere a eventuali richieste provenienti dagli organi competenti, conservare tutti i documenti sia di natura amministrativa (es. lettere di incarico, contratti etc.), sia di natura contabile (es. fatture, bonifici, estratti conto) nei tempi e con le modalità previste dal presente Avviso e dalla vigente normativa dell'Unione Europea e nazionale;
- presentare la rendicontazione e le richieste di liquidazione del contributo nel rispetto delle modalità, dei tempi previsti e delle ulteriori indicazioni fornite al punto 6 del presente Avviso;
- segnalare tempestivamente all'Amministrazione modifiche anagrafiche (es. mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale), intervenute successivamente alla presentazione della domanda;

- restituire al Comune di Milano le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa;
- non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31.03.1998;
- non cessare o rilocalizzare la sede operativa per i tre anni successivi all'erogazione del saldo, mantenerne la proprietà e non apportare modifiche essenziali all'attività che ne compromettano gli obiettivi.

7.3 ISPEZIONI E CONTROLLI

L'Amministrazione comunale e/o eventuali soggetti terzi delegati, oltre al controllo sui documenti presentati in fase di rendicontazione, effettuerà sopralluoghi presso i locali in cui sono stati realizzati gli interventi allo scopo di verificare lo stato di attuazione e la regolare realizzazione degli interventi approvati, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dall'Avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti e, in generale, alle condizioni per la fruizione e il mantenimento dell'agevolazione.

Nel caso in cui i beneficiari non si rendano disponibili ai controlli in loco, o non producano le informazioni e i documenti richiesti in sede di verifica nei termini/modi indicati, il Comune di Milano procederà alla revoca del contributo concesso.

7.4 RINUNCIA ALLE AGEVOLAZIONI

In caso di rinuncia all'agevolazione concessa, le imprese beneficiarie sono tenute a darne comunicazione tramite PEC all'indirizzo: economia.sociale@pec.comune.milano.it.

In caso di rinuncia successiva all'erogazione del contributo, le imprese beneficiarie sono tenute alla restituzione delle somme precedentemente percepite con le modalità e i tempi concordati con il Comune di Milano.

7.5 REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il Comune di Milano può procedere alla revoca delle agevolazioni nel caso in cui ricorrano una o più tra le ipotesi elencate di seguito:

- insussistenza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti di accesso previsti dal bando e/o da norme generali e settoriali;
- presentazione di dichiarazioni, documenti o comunicazioni al Comune di Milano risultati non veritieri;
- mancata presentazione della Dichiarazione di Accettazione entro e non oltre 15 giorni dalla data di invio della comunicazione di concessione del contributo;
- realizzazione dell'intervento nei tempi previsti per il completamento in misura inferiore al 60% dell'importo ammesso ad agevolazione;
- realizzazione delle spese in luogo diverso dalla sede operativa dell'impresa identificabile da visura camerale ed indicata quale Unità Locale oggetto dell'investimento;

- alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nel periodo di cinque anni successivi alla data di concessione dell'agevolazione;
- cessione o chiusura dell'attività economica esercitata in maniera continuativa nell'Unità Locale (sede operativa) nei tre anni successivi alla data di concessione del beneficio;
- fallimento dell'impresa beneficiaria ovvero apertura nei confronti della medesima di altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria;
- mancata presentazione della rendicontazione entro il termine indicato al punto 6.5;
- modifiche sostanziali all'intervento finanziato non preventivamente comunicate ed autorizzate dal Comune di Milano;
- manifesta impossibilità da parte del Comune o di suoi incaricati di procedere a ispezioni presso la sede e/o verificare l'effettiva realizzazione dell'intervento agevolato e/o accertare la veridicità e congruità dei documenti giustificativi presentate in fase di rendicontazione;
- mancata rimozione degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, ovvero nuove installazioni nei successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
- mancata osservazione degli obblighi previsti dal DM 267/04 o dal provvedimento di concessione.

Il procedimento di revoca della concessione delle agevolazioni finanziarie del Comune di Milano si concluderà entro il termine di 90 giorni dalla notifica di avvio dello stesso.

Qualora si riscontrassero irregolarità in relazione agli interventi realizzati, alle spese sostenute o alle dichiarazioni rese, il Comune di Milano deciderà in merito alla revoca del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite.

Qualora la revoca del contributo dovesse intervenire dopo la liquidazione parziale o totale dello stesso, il Comune provvederà al recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di liquidazione delle stesse.

7.6 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Per i successivi anni 3 (tre) dalla conclusione dell'intervento finanziato, le imprese beneficiarie sono tenute a partecipare alle rilevazioni disposte dal Comune di Milano e dalla Camera di commercio allo scopo di monitorare i risultati del presente Avviso in particolare comunicando annualmente informazioni relative a:

- permanenza in attività dell'impresa finanziata;
- fatturato;
- numero di occupati.

Oltre a ciò, le imprese beneficiarie si impegnano a rendere disponibili, per lo stesso periodo, eventuali altre informazioni che dovessero essere richieste, nonché a partecipare a rilevazioni ad hoc o iniziative di valutazione a scopo conoscitivo e scientifico o di comunicazione promosse dal Comune di Milano e dalla Camera di commercio anche attraverso soggetti terzi incaricati.

7.7 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La responsabile del procedimento è Monica Chiapello – E.Q Responsabile dell'Unità Economia Sociale nell'ambito della Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design - Direzione Lavoro, Giovani e Sport del Comune di Milano.

7.8 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati conferiti in occasione della partecipazione al bando “Negozi e Botteghe di Quartiere” e successivamente gestiti nel corso dello svolgimento dell'attività istruttoria ed amministrativa, sono trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) e della normativa nazionale in materia, nonché solo per il perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, come indicato nella “Informativa sulla privacy”, allegata al presente Avviso. Contitolari del trattamento dati sono, ciascuno per le attività di propria competenza, il Comune di Milano e la Camera di commercio, che definiscono il relativo rapporto con separato accordo ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità sono oggetto di specifico consenso.

7.9 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 n. 33, sul portale istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it) e quello della Camera di commercio (www.milomb.camcom.it).

Con le medesime modalità il Comune di Milano, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, può procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o della modulistica allegata.

Eventuali chiarimenti e FAQ relative all'Avviso e/o alla modulistica verranno pubblicate sui siti del Comune di Milano e di Camera di commercio.

Informazioni relative all'Avviso possono essere richieste all'indirizzo: servimprese@comune.milano.it o in alternativa accedendo allo sportello informativo nelle modalità indicate al punto 3.2.

7.10 ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dal Comune di Milano. Tale diritto può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta via PEC agli uffici competenti: economia.sociale@pec.comune.milano.it.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta; alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore.

La consultazione dei documenti è gratuita. In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

In caso di individuazione di soggetti controinteressati, di cui all'art. 22, comma 1, lettera c), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i, il Comune di Milano provvederà a dare comunicazione agli stessi.

7.11 CONTROVERSIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e comunale vigente, nonché le disposizioni di riferimento settoriali. Per eventuali controversie relative al presente Avviso è competente il Foro di Milano.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato 1: Area Obiettivo
- Allegato 2: Linee Guida alla Rendicontazione delle spese
- Allegato 3: Modulo domanda contributo
- Allegato 4: Dichiarazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 231 del 21 novembre 2007 e ss.mm.ii in tema di antiriciclaggio
- Allegato 5: Procura per la sottoscrizione digitale della domanda nel caso in cui la domanda venga presentata da un soggetto delegato
- Allegato 6: Autocertificazione requisiti per soggetti diversi dal/dalla legale rappresentante/titolare di impresa